

CURRICULUM PROFESSIONALE DEL DR. SCAGNELLI Roberto.

Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia nel luglio 1975.

Diploma di Specialista in Ortopedia e Traumatologia all'Università di Torino nel Luglio 1978 discutendo la Tesi: *La displasia congenita dell'anca nel primo anno di vita: diagnosi precoce e indicazioni terapeutiche.*

Ha prestato servizio come Dirigente Medico presso la Divisione di Ortopedia dell'Ospedale di Savigliano dall'ottobre 1975 a settembre 2000 e da ottobre 2000 al 25/06/2002 presso la Divisione di Ortopedia dell'Ospedale di Fossano.

Il 26/06/2002 è stato nominato Direttore della S.C. Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Saluzzo, incarico ricoperto fino a febbraio 2013, data in cui è stato trasferito come Direttore della S.C. Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Mondovì e Capo Dipartimento Chirurgico della ASL CN1 dove lavora tutt'ora.

E' autore di 58 Pubblicazioni Scientifiche, ha presentato 35 Relazioni a Congressi Nazionali e Internazionali ed ha partecipato a 35 Corsi di aggiornamento e a 56 Congressi di interesse esclusivamente ortopedico.

Ha collaborato alla realizzazione del primo prototipo di protesi modulare di revisione dell'anca (stelo Profemur) presentata a Gottinghen (Germania) nel 1994.

E' stato **Docente di Ortopedia e Traumatologia** presso la Scuola Infermieri Professionali E. Gargia di Savigliano nei seguenti anni scolastici

1979 – 1980 /1986 – 1987 /1987 – 1988 / 1988 – 1989 /1989 – 1990.

L'Attività Chirurgica, integrata con corsi di perfezionamento in Italia e all'estero ha riguardato inizialmente tutti i campi dell'ortopedia e traumatologia compresa quella pediatrica, la traumatologia sportiva e la chirurgia vertebrale.

Negli ultimi venti anni si è dedicato particolarmente alla **terapia chirurgica dell'artrosi** dell'anca, del ginocchio e della spalla con circa **5000 interventi di protesi** in questi segmenti. Ha perfezionato tecniche per il trattamento chirurgico dei casi più complessi come le protesi nella displasia congenita dell'anca e negli esiti di frattura di bacino.

Ha inoltre eseguito oltre **600 interventi di revisione** nei fallimenti delle protesi di anca e di ginocchio utilizzando, nei casi più complessi, protesi particolari associate a fattori di crescita che, stimolando la rigenerazione ossea, ricreano un buon supporto meccanico e favoriscono una lunga durata del nuovo impianto.

Sull'anca utilizza abitualmente **tecniche mini-invasive**, sia con accesso chirurgico anteriore diretto che postero-laterale che, riducendo la perdita ematica, risparmiando le strutture muscolo scheletriche, e associando farmaci antidolorifici nel post-operatorio **permettono al paziente di deambulare sull'arto operato il giorno stesso dell'intervento** riducendo in tal modo i tempi di degenza ospedaliera e ottenendo un recupero funzionale in pochi giorni. E' possibile grazie a questa metodica, **eseguire l'intervento bilateralmente nella stessa seduta operatoria** in tutta sicurezza per il paziente. Questa tecnica viene

utilizzata abitualmente per soggetti giovani o molto attivi. **Il primo caso**, eseguito bilateralmente, risale al **1996** ed il paziente, noto campione di sci alpino, **scia tutt'ora senza problemi**.

Sul ginocchio applica, secondo necessità cliniche, **protesi parziali (monocompartimentali)** quando il danno cartilagineo è limitato ad un solo compartimento o **protesi totali** se il processo degenerativo interessa tutto il ginocchio. Anche su questa articolazione è possibile concedere la deambulazione il giorno stesso dell'intervento.

Sulla spalla oltre alla riparazione dei **tendini della cuffia dei rotatori** e agli interventi di **stabilizzazione delle lussazioni** recidivanti utilizza, per il trattamento dell'artrosi o fratture complesse, **protesi totali o parziali** e ultimamente anche protesi particolari (protesi inversa) utili per i casi in cui la funzione muscolare della spalla è assente o scarsamente rappresentata.

Nelle **forme iniziali di artrosi** dell'anca, del ginocchio, della caviglia e della spalla che non necessitano di atti chirurgici, utilizza infiltrazioni intraarticolari con **acido ialuronico** che, riducendo il dolore e l'usura della cartilagine evita spesso l'intervento di protesi.

Svolge l'attività chirurgica istituzionale in Ospedale cinque mattine alla settimana. Opera anche **privatamente**, sempre in ospedale il lunedì pomeriggio. Al paziente, **in regime di libera professione**, viene assicurata una **ottima assistenza tecnico-professionale** disponendo di tutte le specialità mediche e chirurgiche per ogni possibile necessità 24 ore su 24 e viene garantito un **eccellente confort alberghiero** con camera singola climatizzata, bagno in camera attrezzato per disabili, TV al plasma e, a richiesta, il letto per l'ospite.

Nel 2005 ha costituito l'**Associazione O.N.L.U.S. "L'uomo che cammina"** con sede attuale presso l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì.

Grazie al **collegamento video fonico**, tra sala operatoria e sala riunioni adiacente al reparto ortopedico, donato dall'Associazione "L'uomo che cammina", svolge **attività didattica teorico pratica** mediante trasmissione in diretta di **interventi eseguiti con tecniche innovative** per casi complessi riguardanti la Chirurgia Protesica di anca, ginocchio e spalla, per la **chirurgia mini-invasiva** della mano, del piede, sulle tecniche ricostruttive in traumatologia e sulla **chirurgia artroscopica** del ginocchio e della spalla. Questi Corsi formativi sono rivolti soprattutto a giovani Chirurghi Ortopedici, a Fisiatri, al personale infermieristico e ai Laureandi in Fisioterapia dell'Università del Piemonte Orientale che possono, in tal modo, interagire in diretta con il Chirurgo operatore.

Dr. Roberto Scagnelli